

Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura (Mt 13,30)

Il brano del vangelo ci rivela che il **Regno**, inaugurato da Gesù sulla terra, è qualcosa di invisibile, che sfugge alla limitatezza dello sguardo umano. C'è, ma il suo effetto lo si capisce "dopo": **cresce**, fa fermentare, ma è **necessario attendere con pazienza l'opera di Dio**. La parabola del buon grano e della "zizzania", a cui segue anche la sua spiegazione, è forse uno dei racconti più sorprendenti di Gesù. Un padrone ha seminato nel suo campo un buon seme, ma poi di notte un nemico entra e vi sparge zizzania. Sembra il racconto di una vicenda contemporanea, nella quale assistiamo a vicini di casa che litigano, che si fanno dispetti, che non si salutano più. Il campo di cui racconta Gesù è lo stesso. Sono i protagonisti che si avvicendano. Il primo fa tutto alla luce del sole, il secondo agisce nel buio. Il primo è "amico" della sua terra e vi sparge della buona semente, il secondo è un "nemico" e non ha a cuore né il campo, né il raccolto conseguente. La sorpresa è **la tranquillità del padrone**. Egli sembra non scomporsi. È un padrone che sa chiamare con il proprio nome persone e avvenimenti. Egli non chiama "bene" il "male" e neppure "grano" la "zizzania". Però ciò che sta a cuore al padrone è che il grano cresca. La vocazione di quel campo è che faccia frutto e la forza di quel grano è che cresca, nonostante la zizzania. I servi vorrebbero attuare una soluzione rapida, immediata, operativa: "*Vuoi che andiamo a raccogliere la zizzania?*". Gesù impedisce che, strappando il male, i servi facciano danni al bene. Sradicando la zizzania è possibile danneggiare anche il grano. **La pazienza** alla quale il padrone invita i servi spinge ciascun ascoltatore ad un profondo e mai concluso discernimento. Soprattutto a **non abituarci al male** che spesso ci circonda. Siamo chiamati a riflettere, scacciando l'idea mediocre che non è poi così grave avere anche un po' di erbaccia nel giardino della nostra vita. Facciamo crescere in noi il buon grano: che possa diventare spiga matura. Perché questo resterà. E sappiamo **rimarrà solo l'amore**. Quello di Dio che è già eterno e il nostro che daremo con generosità



SAN CRISTOFORO *martire*

San Cristoforo, martire in Licia (l'odierna Turchia) nel 250, durante la persecuzione dell'imperatore Decio, fu uno dei «quattordici santi ausiliatori», colui che avrebbe portato sulle spalle un bambino, che poi si rivelò Gesù.

Il testo più antico dei suoi Atti risale all'VIII secolo. In un'iscrizione del 452 si cita una basilica dedicata a Cristoforo in Bitinia. Cristoforo fu tra i santi più venerati nel Medioevo; il suo culto fu diffuso soprattutto in Austria, in Dalmazia

e in Spagna. Chiese e monasteri si costruirono in suo onore sia in Oriente che in Occidente.

E' patrono dei Pellegrini, Motoristi, Viaggiatori, Ferrovieri, Tranvieri, Automobilisti, Camionisti, Piloti, Facchini, Autieri.

Etimologia: Cristoforo = portatore di Cristo, dal greco. Emblema: Palma

Parrocchia S. Cristoforo Cogollo del Cengio

Tel e fax 0445880007
www.parrocchiacogollo.org



16ª settimana del Tempo Ordinario

23 - 29 luglio 2023

Gesù espose alla folla una parabola: «Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano... I servi gli dissero; Vuoi che andiamo a raccoglierla? No – rispose – perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano».

La profonda pazienza di Dio

«Padrone della forza, tu giudichi con mitezza e ci governi con molta indulgenza. Con tale modo di agire hai insegnato al tuo popolo che il giusto deve amare gli uomini, e hai dato ai tuoi figli la buona speranza che, dopo i peccati, tu concedi il pentimento». Queste espressioni riferite a Dio che sentiamo oggi dal libro della Sapienza ci aiutano ad accogliere e a capire il messaggio della parabola della zizzania. Quando siamo noi a subire il male, infatti, vorremmo immediatamente eliminare la sofferenza che ci porta, e, spesso, anche chi ce lo sta facendo. Perché Dio permette il male, visto che ha il potere di estirparlo subito? La parabola ci dà una giustificazione molto bella: «Perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano». Sì, nella realtà terrena non è facile separare nettamente i buoni dai cattivi. Le scienze umane oggi ci fanno comprendere che non ci sono *cattivi*, ma persone ferite, svilite, negate. Come non ci sono *buoni*, ma persone imperfette e peccatrici che hanno ricevuto tanto dalla vita e sono più disposte ad accettare, comprendere, condividere. La vita è proprio il tempo fissato dal Padre per imparare, spesso dai propri sbagli, a essere figli di Dio. Chi ci sta riuscendo è un lievito per la pasta: fa crescere quelli che sono più deboli.

La pazienza e l'indulgenza di Dio nascono anche dal desiderio di strappare al *nemico* il maggior numero di creature. Per questo ha la continua speranza che tutti comprendano e portino frutto.

CALENDARIO SETTIMANALE Sedicesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta settimana della Liturgia delle Ore

Domenica 23 16^a DEL TEMPO ORDINARIO Sap 12,13-19; Sal 85 (86); Rm 6,26-27; Mt 13,24-43	<ul style="list-style-type: none"> • Giornata mondiale dei nonni e degli anziani - "Di generazione in generazione la sua misericordia" S. Messa ore 10.00 Animata dalla Schola Cantorum Gaetano, Lucilla e familiari\Lorenzi Giovanni e Mioni Giovanna
Lunedì 24 S. Charbel Makhluf	S. Messa ore 18.00 Marina, Guerrino e Vittorio
Martedì 25 S. Giacomo, apostolo	<p style="text-align: center;">Oggi la Chiesa celebra anche la memoria di S. Cristoforo martire, titolare della nostra parrocchia.</p> S. Messa ore 18.00 Sabatino e Maria\Pina e Gildo\Todesco Giampietro
Mercoledì 26 Ss. Gioacchino e Anna	<p style="text-align: right;">Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.</p>
Giovedì 27 B. Maria Maddalena Martinengo	S. Messa ore 18.00 Nicolussi Adriana\Carlassare Caterino e familiari
Venerdì 28 Ss. Nazario e Celso	S. Messa ore 11.00 (Monte Cengio) 50° Matrimonio: Panozzo Gianni-Gaspari Luciana e Gaspari Giovanni-Panozzo Maria Luisa <p style="text-align: right;">Non viene celebrata la S. Messa delle ore 18.00.</p>
Sabato 29 Ss. Marta, Maria e Lazzaro	S. Messa ore 18.30 Per la comunità\Elisabetta e Simonetta
Domenica 30 17^a DEL TEMPO ORDINARIO 1 Re 3,5-12; Sal 118(119); Rm 8,28-30; Mt 13,44-52	S. Messa ore 10.00 Bassa Maria e defunti fam. Zorzi

Si celebra oggi, domenica 23 luglio, la terza Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Il tema scelto dal Papa – si legge in un comunicato del Dicastero per i laici, la famiglia e la vita – è “Di generazione in generazione la sua misericordia” (Lc 1,50), che esprime il legame con la Giornata mondiale della gioventù che avrà luogo pochi giorni dopo a Lisbona (1-6 agosto 2023). Il tema della GMG “Maria si alzò e andò in fretta” (Lc 1,39) ci mostra, infatti, la giovane Maria che si mette in cammino per andare a trovare la sua anziana cugina Elisabetta e che proclama a gran voce, nel Magnificat, la forza dell’alleanza tra giovani e anziani. In occasione della Giornata, Papa Francesco presiederà una liturgia eucaristica nella Basilica di San Pietro e invita le parrocchie, le diocesi, le realtà associative e le comunità ecclesiali di tutto il mondo a celebrare la Giornata nel proprio contesto pastorale.

DENTRO DI ME GRANO E ZIZZANIA



Mi piacerebbe molto, Signore, annoverarmi tra i figli del Regno, perché frequento la tua Chiesa, mi nutro del tuo pane, non uccido, non rubo e amo la mia famiglia. Ma, se devo essere sincero, nel giardino del mio cuore scorgo anche l'erba cattiva. Noto la fatica dell'amore, la gioia e il peso di chi mi sta accanto, la pazienza che comporta l'accettazione di come sono, i rimproveri e la poca fiducia che do loro. Noto le ferite che la mia lingua infligge, o il dolore delle mie omissioni, quando gli altri hanno bisogno di un intervento che non arriva mai. Noto le scappatelle di uno spazio per me ritagliato sul lavoro, il tempo rubato a chi con pazienza ascolta le mie sciocchezze, il furto di fiducia e speranza per chi assorbe il mio cinismo e la mia negatività. Noto il cuore assopito e la mente distratta alla mensa della tua Parola, la pretesa di avere qualcosa in cambio per il culto che ti ho reso, le continue giustificazioni per lasciare l'impegno comunitario ad altri. Sì, Signore, ora riconosco la zizzania che c'è in me. Forse per questo oggi non mi va di condannare nessuno, di erigere barriere o di marcare differenze; anzi mi sento solidale con lui. E nonostante mi veda così lontano da Te, in realtà, probabilmente, ti sono più vicino.

Pesca	Questo il resoconto della Pesca di Beneficenza: entrate 9.599,94 euro – uscite 2.961,34 euro. Un grazie riconoscente a tutti.
Battesimo	Domenica 8 ottobre, durante la S. Messa delle ore 10.00, viene celebrato il Battesimo comunitario. Questo il programma degli incontri di preparazione: giovedì 21.09 - 28.09 e 05.10, ore 20.30, in centro parrocchiale. Rivolgersi a Oriella e Pierfranco (3478038740).
Liturgia	Sono ben accetti i fiori (e anche le offerte per acquistarli) donati per abbellire la chiesa nelle celebrazioni liturgiche. Contattare: 3492819512 – 3927889547 entro il venerdì.
Estate	Anche quest'anno, salvo imprevisti, speriamo di poter celebrare le S. Messe, la domenica pomeriggio, ore 16.00, in montagna. Il 06.08, Pilastrì-Val di Silà; il 13.08 Val di Gevano, il 15.08 Ceresana, il 20.08 Monte Cengio.
Nota Bene	Ricordiamo che nei giorni feriali alle ore 18.00, salvo imprevisti, viene celebrata la S. Messa. Partecipare (almeno qualche volta) è un fare e un farsi del bene.
Uscite	Stampa 39,00.
Entrate	Offerte in chiesa 264,16\Altre offerte 30,00+50,00+50,00\Stampa 9,00\Per lavori 10,00\Visita malati 10,00.

